



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
LATINA



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2018

Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di Commercio di Latina ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituenti PID.

Nello specifico, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2017” si intende promuovere l’utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché, come obiettivo a lungo termine, stimolare la domanda di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intende finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) la seguente misura di innovazione tecnologica I4.0:
 - servizi di formazione e consulenza finalizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 2 del presente articolo, presentate da singole imprese secondo quanto specificato nel presente Bando.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:
 - **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - soluzioni per la manifattura avanzata
 - manifattura additiva
 - realtà aumentata e virtual reality
 - simulazione
 - integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - cloud
 - cybersicurezza e business continuity

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- Big data e analytics
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto previsto nel “Piano di innovazione digitale dell’impresa”:
 - sistemi di e-commerce
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet
 - sistemi EDI, electronic data interchange
 - geolocalizzazione
 - sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
 - tecnologie per l’in-store customer experience
 - RFID, barcode, sistemi di tracking
 - system integration applicata all’automazione dei processi

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 203,000,00 interamente a carico della Camera di Commercio di Latina.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo massimo di euro 8.000,00, tenuto conto delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute, oltre la premialità di cui al successivo art.13 del presente Bando, relativo al rating di legalità.
I voucher saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art.28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600.
4. La Camera di Commercio di Latina si riserva la facoltà di prorogare i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall’Allegato I al Regolamento n.651/2014/UE della Commissione europea, aventi - almeno dalla presentazione della domanda e fino alla presentazione della rendicontazione - sede legale e/o unità locali (escluso magazzino o deposito) nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Latina.
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l’iscrizione al Registro delle Imprese
3. Le imprese beneficiarie devono essere in regola con il pagamento del diritto annuale (così come riformato dall’art.17 della Legge n.488/1999; a questo proposito si invita ad effettuare una verifica presso l’Ufficio Diritto Annuale -tel. 0773/672260 - della Camera di Commercio di Latina per sanare eventuali irregolarità pregresse). Qualora dall’istruttoria delle domande emerga una situazione di irregolarità nel pagamento del diritto annuale, la Camera di Commercio ne darà informazione all’impresa chiedendo alla stessa di regolarizzare entro e non oltre 10 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione camerale, pena la non ammissibilità della domanda di agevolazione.
4. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di concordato con riserva, di concordato con continuità, di amministrazione straordinaria o in

qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente e nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

5. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi di cui alla Legge 296/2006 e s.m.i.. Tale requisito sarà verificato d'ufficio sia al momento della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, che al momento della liquidazione del voucher.
6. Le imprese beneficiarie devono essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
7. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti² che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Latina.
8. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal momento della domanda fino alla presentazione della rendicontazione (fatto salvo quanto diversamente specificato ai punti 3 e 5).

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. Il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione.

Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.
2. I fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
3. Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - centri di ricerca e trasferimento tecnologico, competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;

² Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
- relativamente ai soli servizi di consulenza, start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- relativamente ai soli servizi di consulenza, ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher (l'autocertificazione è scaricabile dal sito internet www.cameradicommerciolatina.it nella sezione dedicata all'iniziativa Punto Impresa Digitale).

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando, erogati dai fornitori descritti nell'art.6, comma 3 dello stesso. Sono altresì ammissibili le spese per formazione esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando e nel limite del 50% del totale della spesa prevista dall'impresa.
2. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher. La predisposizione del "Piano di innovazione digitale dell'impresa" è compresa tra i costi ammissibili.
3. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
4. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
5. Tutte le spese devono essere sostenute dal 2 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.
6. Per essere ammessi al contributo le spese ammissibili ed effettivamente sostenute devono comunque raggiungere o superare l'importo minimo di euro 3.000,00. Non è previsto,

invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

7. Le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture (o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) quietanziate o accompagnate da documentazione comprovante il pagamento (ri.ba, assegno ecc..).
8. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento n. 1407/2013/UE del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Il Regolamento comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale limite massimo è ridotto a 100.000,00 euro per le imprese appartenenti al settore dei trasporti su strada.
2. Per le imprese agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli. Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis" complessivamente non superiori a € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale di aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari.

Articolo 9 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in via telematica - tramite piattaforma informatica -, con firma digitale, all'indirizzo <https://mypage.infocamere.it> – Sportello pratiche - Servizi e-gov - Contributi alle imprese-Proseguì - CERC Accedi (previa registrazione a Telemaco tramite il sito www.registroimprese.it), **dalle ore 08:00 del 28 maggio 2018 (data di pubblicazione del presente Bando) alle ore 21:00 del 31 agosto 2018**. La piattaforma informatica escluderà automaticamente le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche.
3. Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione:
 - a) modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario. Il modulo di procura per l'invio telematico è scaricabile dal sito internet www.cameradicommerciolatina.it, nella sezione dedicata all'iniziativa Punto Impresa Digitale;

- b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente nonché dell'intermediario.
4. A pena di esclusione, alla pratica telematica, relativa alla richiesta di voucher, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da suo delegato;
- b) ALLEGATI AL MODELLO BASE:
- o **Modulo di Domanda** firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da suo delegato scaricabile dal sito internet www.cameradicommerciolatina.it, nella sezione dedicata all'iniziativa Punto Impresa Digitale, compilato in ogni sua parte.

Si richiede, inoltre, la seguente documentazione:

- I. **Scheda Progetto**, con indicazione di dettaglio del progetto proposto e riepilogo dei costi che si prevede di sostenere, scaricabile dal sito internet www.cameradicommerciolatina.it nella sezione dedicata all'iniziativa Punto Impresa Digitale ;
- II. **Preventivi di spesa** redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi);
- III. **Dichiarazione per la concessione di aiuti in “de minimis”**, scaricabile dal sito internet www.cameradicommerciolatina.it nella sezione dedicata all'iniziativa Punto Impresa Digitale;
- IV. **Dichiarazioni dei fornitori** ulteriori circa il possesso dei requisiti previsti dal Bando, scaricabile dal sito internet www.cameradicommerciolatina.it nella sezione dedicata all'iniziativa Punto Impresa Digitale;
- V. Nel caso delle imprese in possesso del **rating** di legalità che intendessero richiedere le premialità previste dal presente Bando dovrà essere allegato alla pratica il modello di dichiarazione scaricabile dal sito internet www.cameradicommerciolatina.it nella sezione dedicata all'iniziativa Punto Impresa Digitale

Con riferimento ai suddetti punti I, II, III, IV e V sarà facoltà della Camera di Commercio di Latina richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della richiesta camerale, comporta la non ammissibilità della domanda.

L'obbligo del versamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00, fatti salvi i casi di esenzione, è assolto virtualmente attraverso il conto prepagato Telemaco; in mancanza, la domanda viene respinta in automatico dal sistema e risulterà non pervenuta alla Camera di Commercio.

5. E' ammessa per ciascuna impresa una sola domanda di voucher (la prima in ordine cronologico).
6. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura deve essere, pertanto, indicato sul

Modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura. La Camera di Commercio di Latina è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione dei dati.

7. L'impresa richiedente il voucher dovrà presentare - **al più tardi in sede di rendicontazione** - un "Piano di innovazione digitale dell'impresa", comprensivo della valutazione del suo grado di maturità digitale, che evidenzia - in particolare - il collegamento tra gli interventi realizzati e da realizzare e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

Il "Piano di Innovazione digitale dell'impresa" dovrà, tra l'altro, contenere le seguenti informazioni:

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2, comma 2 del presente Bando;
- previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2, comma 2 del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale e partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata.
- autocertificazione del fornitore ulteriore relativa a quanto previsto all'art.6, comma 3, del presente bando (il modello di autocertificazione è scaricabile dal sito internet www.cameradicommerciolatina.it nella sezione dedicata all'iniziativa Punto Impresa Digitale.

La predisposizione di tale Piano è compresa tra i costi ammissibili.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. È prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
2. L'Ufficio competente della Camera di Commercio di Latina effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera, la seguente valutazione di merito:
 - attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0 ed in particolare con gli ambiti tecnologici di cui all'art.2, comma 2, del presente Bando;
 - appartenenza del fornitore di servizi proposto all'elenco di cui all'art.6, comma 3, del presente Bando;
 - coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando;

3. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
4. I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse tenendo conto anche delle premialità di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità).
5. Una volta completata l'istruttoria, si approvano i seguenti elenchi con una o più Determinazioni Dirigenziali pubblicate sul sito della Camera di Commercio di Latina fino al 60° giorno successivo alla data di adozione delle suddette determinazioni :
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
 - l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
 - l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).
6. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3, comma 4, del presente Bando, nel caso in cui entro massimo 60 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Dirigente è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Latina;
 - f) ad avere sede legale e/o unità locali - almeno dalla presentazione della domanda e fino alla presentazione della rendicontazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Latina e ad essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e con il pagamento del diritto annuale (tenuto conto, per il diritto annuale, di quanto previsto dall'art.4, comma 3, del presente bando);
 - g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo di cui all'art.7, comma 6, del presente bando;
 - h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;

- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo al seguente indirizzo PEC **promozionedelterritorio@lt.legalmail.camcom.it**. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Latina. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Latina successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- k) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando.

Articolo 12 – Cumulo

1. L'agevolazione non è cumulabile per le stesse spese finanziabili sostenute dall'impresa con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti sullo stesso titolo di spesa.

Articolo 13 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, n.29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n.57 (MEF-MISE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, comma 1, del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.
2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 3, comma 3, del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di euro 250,00 se l'impresa è in possesso, dalla presentazione della domanda e fino alla erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.
3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento della riserva di cui al precedente comma 1.

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dai precedenti articoli 4 e 11 e avverrà a saldo, solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher.
2. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) il Piano di Innovazione Digitale dell'impresa firmato digitalmente dal legale rappresentante dal quale risultino gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti, con indicazione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art.2, comma 2, del presente Bando, delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art.2, comma 2, del presente

- Bando (motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1) e/o eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art.2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando, esso si riferisce;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da suo delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - c) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo precedente, debitamente quietanzati;
 - d) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, carta di credito). A titolo esemplificativo, nel caso di utilizzo della carta di credito sarà richiesto, come quietanza, l'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento;
 - e) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.
3. Tutta la documentazione dovrà essere inviata entro e non oltre il 31 gennaio 2019. Sarà facoltà della Camera di Commercio di Latina richiedere all'impresa tutte le integrazioni/documentazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione; la mancata presentazione di quanto richiesto, entro e non oltre il termine di 20 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta camerale, comporta la decadenza dal voucher.
4. In fase di rendicontazione il voucher sarà calcolato sulla base delle spese ammissibili sostenute e documentate e comunque in un importo non superiore a quello indicato in domanda
5. E' altresì richiesta all'impresa la compilazione di un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Il modello è scaricabile dal sito internet www.cameradicommerciolatina.it nella sezione dedicata all'iniziativa Punto Impresa Digitale.

Articolo 15 – Controlli

1. La Camera di Commercio di Latina si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 16 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) Incoerenza degli interventi realizzati rispetto al Piano di innovazione digitale dell'impresa;
 - b) Realizzazione di un investimento inferiore all'importo minimo di cui all'art.7, comma 6, del presente bando;

- c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15;
 - g) espressa rinuncia al voucher da parte del beneficiario, che dovrà inviare apposita comunicazione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata **promozionedelterritorio@lt.legalmail.camcom.it** indicando nell'oggetto la dicitura "Rinuncia voucher Bando PID".
2. In caso di revoca del voucher eventualmente già liquidato, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione della revoca, l'importo del voucher percepito, aumentato degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione e sino alla data di adozione del provvedimento di revoca, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il l'Alta Professionalità Promozione e Sviluppo del territorio.

Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy

1. La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.